

## Rivoluzione “Non uccidere” prima in streaming poi su RAI2

Tutto in una notte: il binge watching, la scorpacciata di serie in anteprima non è più solo su Netflix e Sky. La RAI si adegua e, a caccia di pubblico giovane, propone in anteprima dal primo giugno sulla piattaforma RaiPlay ([www.raiplay.it](http://www.raiplay.it)) i nuovi episodi di *Non Uccidere*, la serie con l'ispettrice Miriam Leone in onda in TV su Rai2 dal 12 giugno.



Vedere le fiction come e quando si vuole, senza rispettare l'appuntamento televisivo. La Rivoluzione è iniziata. “Non è vero che l'online cannibalizza la tv”, spiega Maria Pia Ammirati, direttrice di Rai Teche e responsabile Content Digital, “ma aiuta a allargare la platea, per conquistare il pubblico che di solito non segue la tv generalista. [La RAI diventa media company:](#) offrire questo servizio significa rinnovare il volto di un'azienda. Per tutta la RAI è uno sforzo vero lavorare su una multiplatforma.” “Non uccidere”, dice, “fa da apripista ma continueremo in autunno con *Linea Verticale* con Valerio Mastrandrea, poi con *L'ispettore Coliandro* e *Rocco Schiavone* anche se non in modalità box set.

Che sia la strada giusta ce lo dice anche la Bbc che ha proposta *The living and the dead*. Un progetto fortemente voluto dal dimissionario direttore generale della RAI Antonio Campo Dall'Orto, che puntava a trasformare la RAI in una media company, “per andare incontro ad un pubblico sempre più ampio”, come sottolinea la direttrice di Rai Fiction, Tinni Andreatta. Per il produttore Lorenzo Mieli “solo con la RAI si poteva fare un prodotto industriale del genere” e ringrazia Campo Dall'Orto “che ha avuto il coraggio di credere in questo racconto televisivo e ha lavorato per anticiparlo su RaiPlay. E' incredibile che un direttore generale che ha rischiato così tanto, sia dimissionario”.

RAI Fiction con i suoi titoli in questo progetto gioca un ruolo importante: non a caso è stato selezionato un poliziesco che s'ispira, nello stile e nelle trame, ai gialli nordici, con un linguaggio e uno stile nuovo. "E' la prima volta nella storia del servizio pubblico italiano", aggiunge la direttrice Andreatta "che una serie intera viene resa disponibile in modalità non lineare, vogliamo raggiungere un pubblico sempre più ampio e trasversale. Negli ultimi anni molti spettatori hanno sviluppato modalità e bisogni di consumo diversi da quelli del classico appuntamento tv. Con *Non uccidere* alziamo l'asticella dell'innovazione. E' stato venduto in tutto il mondo: la prima stagione ora è in onda su Arte in Francia e Germania con ascolti superiori allo share medio della rete". Tra noir e thriller, la serie – creata da Claudio Corbucci, diretta da Lorenzo Sportiello, Claudio Noce, Michele Alaique, Adriano Valerio, e Emanuela Rossi – racconta delitti consumati tra le mura domestiche o nella cerchia di piccole comunità. La protagonista, l'ispettrice della Squadra Mobile di Torino, Valeria Ferro (Miriam Leone), alle spalle un passato sofferto, è alla continua ricerca della verità. "La cerca a tutti i costi" spiega l'attrice. "Sono felice di averla interpretata, è stato un regalo. Il mio riferimento è stato Antigone perché seppellire i morti e dare giustizia a chi ha perso un proprio caro per Valeria è la missione fondamentale. E' figlia di una carnefice, la madre e di una vittima, il padre, ha un sesto senso per le indagini. Siamo riusciti a restare fuori dal trionfalismo e a stare vicini alle persone che vivono una tragedia".

**Fonte:** [La Repubblica](#)